

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di **multiscelta** in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, compila la scheda di sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, N° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Utilizzazione edificio o proprietà:** indicare la denominazione su edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione; la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati; siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) e ritorni vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano discontinuità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di giugine non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono significativamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inondazioni.
Provvedimenti di pronto intervento: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Estimato B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'Estimato D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: **ICEMO**
Comune: **PIETROSCHELA**
Frazione/Località: **SUPERMESOL**
Via: **MEZZOTERRA**
Cod. di Località Istat: **105** Tipo carta: **105**
Sez. di censimento Istat: **105** N° carta: **105**
Dati Catastali: Foglio **105** Allegato **105**
Particelle: **105**
Denominazione edificio o proprietario: **INIZIARELLI-SITIFAMILLA**
Codice Uso: **S**

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti		
							100	10	1
01 0	1 ≤ 2.50	A ≤ 50	1 ≤ 1919	A Abitativo	01	A > 85%	1	1	1
02 0	2 2.50-3.50	B 50 + 70	2 19 + 45	B Produttivo	02	B 30-65%	2	2	2
03 1	3 3.50-5.0	C 70 + 100	3 46 + 61	C Commerciale	03	C < 30%	3	3	3
04 0	4 > 5.0	D 100 + 130	4 62 + 71	D Uffici	04	D Non utilizz.	4	4	4
05 > 12	E 130 + 170	E 100 + 1200	5 72 + 81	E Serv. Pub.	05	E Non costruz.	5	5	5
06	F 170 + 230	F 1600 + 2200	6 82 + 91	F Deposito	06	F Non finito	6	6	6
07	G 230 + 300	G 2200 + 3000	7 92 + 01	G Strategico	07	G Abbandon.	7	7	7
08	H 300 + 400	H 3000 + 3000	8 > 2002	H Turis.-ricet.	08		8	8	8

Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solidi)

Strutture verticali	Non identificate		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, irreg.)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni; pietra squadrata...)		Prestazioni strutturali	Mista	Rifinitura
	A	B	C	D	E	F			
1 Non identificate									
2 Volte senza catene									
3 Volte con catene									
4 Travetti con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volture...)									
5 Travetti con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)									
6 Travetti con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegate a solette di c.a...)									

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello estensione	DANNI (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5 Gravissimo	D3-D4 Medio-grave	D2-D3 Leggero	D1 Nullo	Dimensioni	Creazione di nuove aperture	Riparazione	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi
1 Strutture verticali									
2 Solai									
3 Scale									
4 Copertura									
5 Tamponature-tramezze									
6 Danno preesistente									

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compiere Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO							PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	A	B	C	D	E	F	G	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...														
2 Caduta tegole, cornicioni...														
3 Caduta cornicioni, parapetti...														
4 Caduta altri oggetti interni o esterni														
5 Danno alla rete elettrica, idraulica o termoidraulica														
6 Danno alla rete elettrica o del gas														

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso e protez. passaggi
1 Occhi o cadute da altre costruzioni				
2 Rottura di reti di distribuzione				

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
Crea 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piana
Dissesti (in atto o temibili): A Assenti B Generali dal sisma C Acuti dal sisma D Localizzati

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità					
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	E Edificio INAGIBILE	F Edificio INAGIBILE (pericoloso o instabile)
BASSO CON PROVVEDIMENTI										
ALTO										

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (est. B, C) e le cause di rischio esterno (est. F)

Sull'accuratezza della visita
1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (2-3)
4 Non eseguito per a) Sopralluogo rifiutato (SR) b) Rudere (RU) c) Demolito (DM) d) Proprietario non trovato (NT) e) Altro (A)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cornicioni e tralci	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezze	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Dannose e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili: _____ Nuclei familiari evacuati: _____ N° persone evacuate: _____

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Il danno è dovuto al cedimento dell'edificio dell'intero aggregato, la cui struttura è in c.a. e di tipo misto. La causa è dovuta al cedimento del muro di sostegno in c.a. e di tipo misto. La causa è dovuta al cedimento del muro di sostegno in c.a. e di tipo misto. La causa è dovuta al cedimento del muro di sostegno in c.a. e di tipo misto.**

Il compilatore (in stampatello): **Roberto Gemmi** Firma: **Roberto Gemmi**

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solidi)

Istat Provincia **0616** Istat Comune **6608** Rilevatore **105** N° scheda **105** Data **18/06/09**

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Argomento: **Il danno è dovuto al cedimento dell'edificio dell'intero aggregato, la cui struttura è in c.a. e di tipo misto. La causa è dovuta al cedimento del muro di sostegno in c.a. e di tipo misto. La causa è dovuta al cedimento del muro di sostegno in c.a. e di tipo misto. La causa è dovuta al cedimento del muro di sostegno in c.a. e di tipo misto.**

Il compilatore (in stampatello): **Roberto Gemmi** Firma: **Roberto Gemmi**

SERVIZI INTEGRATI
Agg. 3400340

MORELLI
SERVIZI INTEGRATI
+39069034635

SERVIZI

Pietracamela, 10-06-2009

Prof. 0968 11 00.4
Fi 13

Bofo Morelli



Spett.le
Ufficio Tecnico Comunale
04047 PIETRACAMELA

SEGNALAZIONE DANNI SISMA 2009

Il/La sottoscritt/a **MORELLI STEFANIA**, Nucleo a **ROMA** il **24/06/09**
ed residente in **RIANO** Via **TRIVITO 20** comunica che a

seguito degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in **(MONTESAPALATI)** via
MONTESAPALATI N. civico **48** (categori catastali **8.0.5 P.lla. 182**) ha subito danni
strutturali - lievi **5-7**

Si prega, al fine di valutare l'importanza dell'intervento, di provvedere ad un sopralluogo.

SET

Recupiti telefonici **349 722 09 14 (MORELLI ANTONIO)**
349 041 42 85 (MORELLI STEFANIA)



In Fede
Stefania Morelli